

Leucàsia

*Stiamo navigando nel mare delle scritture...
dove i lucidi sogni dell'uomo
diventano per qualche tempo realtà...
(Maria Corti)*

Là dove la rena è baciata dalle carezze salate del mare, Leucàsia¹, distesa nuda, si abbandonava all'abbraccio caloroso di Elios², dio del sole, che passeggiava senza fretta su nel cielo scrutando la terra dal suo cocchio di luce.

Il mare quel giorno era piatto. Eolo³, dio dei venti, oziava, e Leucàsia, in un languido dormiveglia, tenendo il corpo in parte immerso nell'acqua, cercava refrigerio. Con una conchiglia prendeva l'acqua del mare e la versava sul corpo esposto al dio del sole. Non pensava a nulla e non aveva nulla da fare. Infatti all'orizzonte non appariva una nave, una vela, né si sentiva battere un remo. Qualche gabbiano impigrato dall'afa svolazzava così, senza meta. Tutt'intorno silenzio, pace, tranquillità.

Quando il cocchio del sole ebbe superato la metà del suo viaggio quotidiano, e la calura meridiana aveva diffuso una bruma di vapori sulla superficie del mare, la pigrizia mentale di Leucàsia fu come destata da un sibilo lontano, da un suono non ignoto, ma arcano.

«Sarà il vento, - pensò - era ora che Eolo si decidesse a mandarmi Zefiro⁴ per portarmi un po' di fresco!»

Ma l'aria restò immota come prima, ed il carro di Elios non aveva ancora raggiunto la dimora di Eolo a ponente per indurlo a liberare Zefiro.

Il sibilo divenne più distinto, era un suono che acquistava d'intensità man mano che si avvicinava.

“Chi suona la siringa⁵ così dolcemente?” - si chiese Leucàsia lasciandosi scivolare nell'acqua per osservare tutta la costa con le sue ripide scogliere e le piccole insenature coperte di sabbia, ciot-

Leucàsia

*We are sailing in the sea of scriptures ...
where the lucid dreams of man
become reality for some time ...
(Maria Corti)*

There, where the sand is kissed by the salty caresses of the sea, Leucàsia¹, lying naked, abandoned herself to the warm embrace of Helios², god of the sun, who rambled unhurriedly up in the sky while scanning the earth from his chariot of light.

The sea was flat that day. Aeolus³, god of the winds, was idling, and Leucàsia, in a languid half-sleep, with her body partly immersed in water, sought refreshment. With a shell she took water from the sea and poured it over her body exposed to the Sun god. She wasn't thinking about anything and had nothing to do. Not a ship or a sail could indeed be seen on the horizon nor could the splash of an oar be heard. A few seagulls, lazy from the heat, fluttered aimlessly. All around, silence, peace, quiet.

When the Sun chariot had passed the middle of its daily journey and the midday heat had spread a mist of vapours on the surface of the sea, the mental laziness of Leucàsia was somehow aroused by a distant hiss, a sound not unknown, but arcane.

«Maybe it's the wind, - she thought - it was time Aeolus decided to send me Zephyr⁴ and bring me some cool!»

But the air remained as motionless as before, and Elios's chariot had not yet reached the abode of Aeolus to the west to induce him to free Zephyrus.

The hiss became more distinct, it was a sound that acquired intensity as it got closer.

“Who is playing the syringe⁵ so softly?” - Leucàsia wondered as she let herself slide into the water to observe the whole coast, with its steep cliffs and small coves covered with sand, pebbles and

toli e conchiglie in una corona di canne. Tra quelle canne si facevano strada e si riversavano in mare rivi d'acqua sorgiva che scendevano tra stretti canali dalle alture dell'entroterra. Leucàsia, legata com'era al suo mare, intravedeva ai piedi del cielo brulle pietre biancastre, terra rossa e l'argento verdastro degli olivi. Lassù non era mai salita se non con lo sguardo curioso, alla ricerca di chissà cosa...

L'attesa non fu lunga e la curiosità fu presto soddisfatta: proprio sopra una grotta in cui erano soliti fare sacrifici agli dèi i naviganti che approdavano sani e salvi su quelle rive⁶, si affacciò un giovinetto.

“Non è un fauno⁷, solo un pastorello!” - pensò Leucàsia.

Il pastore si sedette sullo spuntone roccioso e continuò a suonare. Quel suono melodioso e struggente entrò subito in sintonia con lo stato d'animo malinconico di Leucàsia.

Il pastore, ignaro degli effetti della sua musica, continuò a suonare con trasporto crescente. Nonostante il caldo soffocante, era vestito di pelli, sulla testa aveva un copricapo che lo riparava dal sole, mentre i piedi scalzi ciondolavano nel vuoto.

Attorno, le sue pecore brucavano, sporgendosi pericolosamente per addentare i ciuffi che coronavano il ciglio.

Leucàsia fu colta da un desiderio irrefrenabile di far suo quel pastore e cominciò a cantare.

Il canto salì dal mare e si accordò col suono di quel flauto di canne, poi cercò di averne il sopravvento per essere sentito dall'inconsapevole flautista.

Ma il pastore era troppo preso dai suoi pensieri e dal suono della sua siringa, o forse troppo lontano per sentire l'accompagnamento del canto suadente di Leucàsia.

Leucàsia perciò dovette rinunciare e cominciò a chiamare. Dopo un po' il pastore, come disturbato, smise di suonare e tacque in ascolto.

- Ehi tu, pastorello! - cantilenò Leucàsia e l'eco ripeté “...torello...ello”.

shells in a crown of reeds. Rivulets of spring water running down narrow channels made their way among the reeds and poured into the sea from the heights inland. At the foot of the sky, Leucàsia, bound as she was to her sea, got a glimpse of the barren whitish stones, red earth, and the greenish silver of the olive trees. She had never been up there except with a curious look, searching for who knows what ...

She didn't have to wait long before her curiosity was satisfied: right above a cave, where sailors who landed safely on those shores used to make sacrifices to the gods⁶, a young man appeared.

“It is not a faun⁷, just a shepherd boy!”- Leucàsia thought.

The shepherd sat down on the rocky outcrop and continued to play. That melodious and poignant sound immediately got in tune with Leucàsia's melancholy mood.

Unaware of the effects of his music, the shepherd continued to play with increasing rapture. Despite the sweltering heat, he was dressed in furs, on his head he wore a hat that shielded him from the sun, while his bare feet dangled in the void.

Around, his sheep grazed, leaning dangerously to bite into the tufts that crowned the edge.

Leucàsia was seized by an irrepressible desire to make that shepherd her own and began to sing.

The song rose from the sea and tuned in with the sound of his pipe flute, then it tried to overpower it in order to be heard by the unaware flautist.

But the shepherd was too absorbed in his thoughts and in the sound of his syringe, or perhaps too far away to hear the accompaniment of Leucàsia's mellow chant.

Leucàsia, therefore, had to give up and started calling. After a while the shepherd, unsettled, stopped playing, fell silent and listened.

- Hey you, shepherd boy! - Leucàsia chanted as the echo repeated “... herd... oy”.

Il pastore si voltò verso terra carezzando il vello lanoso di un agnello.

- Sono qui! - gridò ancora Leucàsia modulando la voce per rafforzarla con l'eco che le rocce producevano: - qui... iii...-

Stavolta il pastore si voltò verso il mare e vide, finalmente, laggiù una mano agitarsi in saluto. Era una donna la cui lunga chioma riluceva come oro ai riflessi del sole.

- Chi sei? - chiese il pastore incuriosito da quell'insolita chioma.

- Mi chiamo Leucàsia, e questo è il mio mare, e tu? - cantò ancora Leucàsia lasciando la riva su cui era distesa e scivolando in mare mentre, con l'eco, quel nome, Leucàsia, "...càsia, ...sia" s'imponeva del mare.

- Mi chiamo Melisso, e questa è la mia terra - ribatté il pastore un po' seccato da quella affermazione che gli parve sciocca, ma anche incuriosito: "Come si può possedere il mare, - pensò - come si fa a segnarne i confini, a spartirlo?"

- Melisso, perché non vieni qui anche tu a trovare refrigerio insieme a me? - lo invitò lei con la melodia della sua voce cristallina.

"Che voce... - pensò Melisso -...bella e possente". Con quel caldo l'idea di un bagno in quel mare cristallino era allettante, ma Melisso, più per convincere se stesso che per una effettiva volontà, visto che la sua convinzione si era sciolta al sole ed al canto, rispose:

- Non posso lasciare il gregge! -

- Non ti preoccupare! Ti rinfreschi un po' e poi te ne torni al tuo gregge! - lo rassicurò la voce dal mare che pareva modularsi al ritmo leggero dello sciabordio delle onde. Anche l'eco se n'era andato come per lasciarli soli a godere di quel mare.

Melisso si lasciò convincere volentieri... Un innocuo bagno lo avrebbe rinfrescato da quella calura opprimente che saliva su dalla terra rossa incendiata dal sole. Trovò un passaggio tra le rocce e, saltando con l'agilità di una capretta, arrivò in un baleno su quell'angolo di bassa scogliera sforacchiata invasa da uno stretto lenzuolo di sabbia.

The shepherd turned to the ground, caressing the woolly fleece of a lamb.

- I am here! - Leucàsia shouted again, modulating her voice to strengthen it with the echo produced by the rocks: - here I am... am ... -

This time the shepherd turned towards the sea and finally saw in the distance a hand waving in greeting. It was a woman whose long hair shone like gold in the reflections of the sun.

- Who are you? - the shepherd asked, intrigued by her unusual hair.

- My name is Leucàsia, and this is my sea. And you? - Leucàsia sang again, leaving the shore on which she was lying and sliding into the sea while the name Leucàsia, echoing into "... càsia, ... sia", took possession of the sea.

- My name is Melisso, and this is my land - the shepherd retorted, a little annoyed by that statement which seemed silly to him, but he also felt slightly intrigued: "How can the sea be owned, - he thought - how could you mark its boundaries, how could you split it up?"

- Melisso, why don't you come here too to find refreshment with me? - she invited him with the melody of her crystalline voice.

"What a voice ... - Melisso thought - ... beautiful and powerful". With that heat the idea of a bath in the crystal clear sea was tempting, but Melisso, more to convince himself than out of an actual will, since his conviction had melted in the sun and in the singing, replied:

- I can't leave the flock! -

- Do not worry! You just refresh yourself a little and then you go back to your flock! - the voice from the sea, which seemed to modulate to the light rhythm of the lapping of the waves, reassured him. Even the echo was gone, as if to leave them alone to enjoy that sea.

Melisso was easily convinced ... a harmless dip in the water would relieve him from the oppressive heat that rose up from the red earth set on fire by the sun. He found a passage between the rocks and, jumping with the agility of a goat, he reached in a flash the corner of low cliff with holes invaded by a narrow sheet of sand.

- Vieni Melisso, sbrigati! - lo chiamò con seducente premura la voce venendogli incontro dal mare.

Mentre si spogliava delle pelli Melisso diede uno sguardo in mare e la vide, bella..., bellissima..., incantevole..., stupefacente..., con quella lunga chioma d'oro che, ricadendo sulle spalle, scivolava fino ai fianchi sinuosi e scopriva il seno che, a malapena celato dietro la conchiglia che la donna serrava sul petto, mostrava tutta la sua prorompente fascinazione.

Il pastore, ormai quasi nudo, si fermò incantato da quella visione. Era senza parole, ma qualcosa doveva pur dire se voleva che quell'incantamento tornasse ad essere realtà:

- Perché... sei... nuda ? - chiese tremante d'imbarazzante emozione.

- Perché il mare mi carezzi la pelle! - rispose lei aprendo i capelli a ventaglio con l'ampio gesto del braccio destro e scoprendo ancor di più il seno da cui scivolava l'acqua versata dalla conchiglia che reggeva nella mano sinistra.

“Una statua... una scultura perfetta... una dea... Athana⁸ o Aprodita⁹ in persona...” biascicava il pensiero del povero pastorello che cercava di trovare termini di paragone per tanta bellezza con le immagini dei dipinti e delle statue delle divinità scolpite nei templi della sua Veritu¹⁰ o delle vicine Ozan¹¹ ed Hyria¹² o addirittura dalla più lontana Ydrous¹³ dove qualche volta si era recato a pascolare. Ma le donne del luogo, pur bellissime, non avevano quei lineamenti, non chiome dorate, né occhi di mare né pelle di latte. “Dev'essere una straniera venuta da chissà dove, o una ninfa, una dea...”, suppose mentre dalla bocca uscivano parole svuotate ormai di ogni significato:

- E non hai pudore a farti vedere così? - chiedeva infatti.

- Perché nascondere ciò che è bello e la cui sola vista rende felici gli uomini? E poi, il mare mantiene i suoi segreti! –

La dolcezza della sua voce era tale che ogni spiegazione sembrava superflua, persino il significato delle sue parole svaniva dietro l'eco di sillabe che parevano note musicali. Il pastore sembrò convinto, si scosse dall'incanto ed entrò in acqua.

- Come on Melisso, hurry up! - the voice called him with seductive eagerness, coming towards him from the sea.

As he took off his furs, Melisso gave a glance into the sea and saw her, beautiful ..., so beautiful ..., enchanting ..., astonishing..., her long golden hair, falling on her shoulders, slipped down her sinuous hips and uncovered her breasts which, barely hidden behind the shell that she held on her breast, showed all her overwhelming glamour.

The shepherd, now almost naked, stopped, enchanted by that vision. He was speechless, but something had to be said if he wanted that spell to come true:

- Why ... are you ... naked? - he asked, trembling with embarrassing emotion.

- So the sea can caress my skin! - she replied, opening her hair like a fan with the broad gesture of her right arm and uncovering even more the breast from which the water slipped as it spilled from the shell she was holding in her left hand.

“A statue ... a perfect sculpture ... a goddess ... Athana⁸ or Aprodita⁹ in person ... “ so wandered the mind of the poor shepherd boy, who was trying to find terms of comparison for so much beauty in the paintings and statues of the deities carved in the temples of his hometown of Veritu¹⁰ or in nearby Ozan¹¹ and Hyria¹², or even in the more distant Ydrous¹³ where he had sometimes taken his flock to graze. but the local women, although beautiful, did not have those features, nor golden hair, nor sea eyes or milky skin. “She must be a foreigner who came from who knows where, or a nymph, a goddess ...”, he supposed as words, now emptied of all meaning, came out of his mouth:

- And you have no shame to show your body that way? - he further asked.

- Why hide what is beautiful and the mere sight of which makes men happy? Besides, the sea keeps its secrets! -

The sweetness of her voice was such that any explanation seemed superfluous, even the meaning of her words vanished behind the echo of syllables that sounded like musical notes. the shepherd seemed convinced, shook himself from the spell and entered the water.